L'Associazione Istruzione Famigliare
Consiglio Direttivo

17 luglio 2018
per via telematica tramite Zoom

Allegati

2) Individuazione di procedure attuative dell'art. 12, primo capoverso, dello Statuto, in particolar modo per quanto concerne il funzionamento del consiglio direttivo nelle modalità: in presenza, via Zoom o Skype, via mail e riguardo alla mail list Agorà.

Proposta di Sergio

PROPOSTA DI LINEE GUIDA PER LA PARTECIPAZIONE DEI SOCI ALLA VITA ASSOCIATIVA

Al fine di dare attuazione, in particolar modo, all'art.12 dello Statuto, primo capoverso (*ciascun socio ha diritto a partecipare effettivamente alla vita dell'associazione ed a tutte le iniziative da questa poste in essere)* ed alla "carta dei servizi, diritti e doveri dei soci LAIF", si propone all'esame del consiglio e dei soci la seguente proposta di articolazione delle attività.

Sono possibili tre diverse modalità di svolgimento del consiglio direttivo LAIF: in presenza, online (via skype o altro) e via mail.
Ciascun consiglio potrà essere inoltre riservato ai consiglieri, o aperto anche alla partecipazione dei soci e/o simpatizzanti. La scelta di una o dell'altra modalità sarà competenza del consiglio stesso in relazione al carattere degli argomenti trattati, con particolare riferimento alla rilevanza dei fattori di privacy.
Nel caso di consiglio aperto, i soci che lo desiderano potranno partecipare sia alla fase di raccolta di contributi sia al dibattito durante la seduta, se questa avviene in presenza o online; la votazione è riservata ai consiglieri. Quest'ultima sarà sempre palese nei consigli via mail e online, mentre nei consigli in presenza la votazione usualmente sarà palese, ma, su richiesta anche di un solo consigliere, sarà segreta.

PRIMA FASE DI PARTECIPAZIONE DEI SOCI ALLA DISCUSSIONE: LA RACCOLTA DI CONTRIBUTI

Dal momento della convocazione del consiglio, e fino a 48 ore prima dell'inizio del consiglio stesso (ovvero, nel caso di consiglio via mail, fino a 48 ore prima della votazione via mail), **i soci potranno partecipare al dibattito sui singoli punti all'ordine del giorno** leggendo le proposte ed eventualmente anche postando contributi propri. Infatti, in area soci – messaggi ai soci – nella pagina sottostante la convocazione della seduta di consiglio si troverà uno spazio dedicato per ciascun punto all'odg, comprendente sia le proposte sia i materiali e/o documenti fino a quel momento prodotti sul tema e visionabili da tutti i soci. Cliccando su "rispondi", ogni socio avrà la possibilità di intervenire sul punto corrispondente.
Ogni parere/contributo conterrà: la visione personale, il riferimento allo Statuto e/o alla carta dei diritti e dei doveri del socio (implicitamente o esplicitamente). Nel caso di espressione di dissenso, in applicazione di un atteggiamento di "**critica costruttiva**", la discordanza dovrà essere accompagnata da motivazioni argomentate (anche legate allo Statuto e/o alla carta dei diritti e doveri) oltre che da **un'eventuale proposta alternativa**.
In attuazione dell'ottavo capoverso della carta dei diritti e doveri ("*Dovere del socio LAIF sarà perciò quello di assumere sempre un atteggiamento propositivo e rispettoso verso tutti i soci, verso gli obiettivi comuni …*") e dei principi contenuti nello Statuto, **non verranno pubblicati i contributi che non siano in linea con le indicazioni di cui sopra**.
Per lo stesso motivo, i**l silenzio avrà il valore dell'assenso**; questo in considerazione del carattere attivo della partecipazione ai lavori e per non creare "zone di stagnazione". Infatti, se si formano delle discordanze, è utile per l'associazione che si manifestino e che risuonino in termini progettuali nell'avanzamento di ipotesi alternative.

Questa fase di raccolta di contributi si chiude al massimo 48 ore prima della votazione, in modo da consentire ai consiglieri di esaminare in un tempo minimo gli argomenti pervenuti.
Tali contributi verranno allegati al verbale, alla stregua di quelli raccolti nella medesima sede provenienti dai consiglieri.

SECONDA FASE DI PARTECIPAZIONE DEI SOCI ALLA DISCUSSIONE: LA SEDUTA

La partecipazione a questa seconda fase non è possibile se la votazione del consiglio avviene via mail. Coloro che intendessero partecipare in via telematica ad una seduta online o in presenza, lo devono comunicare alla segreteria almeno 24 ore prima dell'inizio della seduta, per definire gli aspetti tecnici.

L’adozione della **modalità di svolgimento del consiglio direttivo** dipenderà dai fattori di opportunità anche logistica, nell’ottica comunque di garantire una sufficiente efficacia gestionale che possa sintetizzare i fattori di dislocazione geografica dei consiglieri e dei soci, quelli di necessità decisionali legate all’attività dell’associazione e quelli connessi con l’istanza di partecipazione richiamata in esordio.
Nel caso anche un solo consigliere richiedesse **ulteriore tempo** per esaminare uno o più punti all’ordine del giorno, la votazione sarà posticipata alla data richiesta dal richiedente. Il posticipo potrà essere di un tempo commisurato alla complessità dei temi in questione; indicativamente un posticipo standard potrebbe essere di otto giorni, nel frattempo il dialogo rimane attivo.

In particolari circostanze, il consiglio potrà assumere **carattere d’urgenza** e le tempistiche e modalità di cui sopra verranno applicate nella misura consentita dal caso.

Per quanto non compreso nelle presenti note si fa riferimento a condotte di buon senso da commisurare alla natura delle situazioni, nel tentativo di perseguire gli obiettivi statutari nel modo più efficace.

MAILING LIST AGORA’

La mailing list “AGORÀ’” nella sua qualità di entità intermedia informale tra i soci e il consiglio direttivo ed essendo formata da persone che hanno manifestato la disponibilità ad essere coinvolte e presenti nella vita di LAIF in misura crescente e più articolata, si pone, ai sensi dello Statuto e della carta dei diritti e doveri, come luogo creativo, di partecipazione e di stimolo per l’intera Associazione.

Dall’Agorà possono emergere autonomamente proposte strutturate di nuove iniziative/tematiche. E pure la stessa Agorà può essere coinvolta per l’espressione di contributi o di disponibilità a cooperare in attività che possono scaturire dal suo interno o dal consiglio.
Le iniziative che dovessero generarsi all’interno di Agorà dovranno trovare un momento di coordinamento con il consiglio nel caso non siano previsti impegni di spesa e/o responsabilità dell’Associazione verso terzi; nel caso che questi siano necessari, il consiglio dovrà esaminare ed approvare formalmente oppure no l’iniziativa in questione.
Il presupposto portante è che ogni socio, fino a prova contraria, è responsabile e cosciente di muoversi nell’ambito dello Statuto e della carta dei diritti e dei doveri e che pertanto è nella capacità di operare per il bene dell’Associazione.

Nel caso di espressione di contributi, questi per un principio di partecipazione costruttiva, saranno strutturati in analogia ai criteri individuati per la partecipazione al consiglio direttivo, cui si rimanda.
Il contributo/parere di Agorà avrà un carattere indicativo nelle scelte del consiglio direttivo che, avendo in carico responsabilità personali per l’associazione, ha la facoltà ed il dovere di prendere delle decisioni che salvaguardino anche questi aspetti.
La tempistica utile per poter ritenere significativo il contributo/parere dell’Agorà sarà quella indicata dal proponente che sarà connessa ad esempio con l’urgenza operativa dell’istanza o col carattere della stessa, ad esempio l’espressione rispetto ad un’idea di massima o invece rispetto ad una dinamica specifica che stesse muovendo una certa attività o altro.

L’idea strutturante è quella di attivare all’interno dell’Associazione dei flussi di stimoli e di azioni che si muovono da un soggetto (consiglio, Agorà, singolo socio, gruppo di lavoro) ad un altro e viceversa in un campo di sinergie tra entità con caratteristiche proprie, nello stesso tempo autonome ma correlate e sempre in vista una dell’altra in un procedere insieme.
L’obiettivo a cui queste modalità tendono è quello di creare le condizioni perché ognuno possa partecipare alla vita dell’Associazione secondo le sue disponibilità, mettendo a frutto le proprie peculiarità ed esercitando i presupposti di ruolo che istituzionalmente riveste.

Osservazioni di Phoebe

Ciao a tutti,
ho letto la proposta e ho da fare i seguenti commenti:

– (LA SEDUTA) Per il rinvio della votazione su richiesta di anche un solo consigliere, penso sia adatta solo alla votazione via email, e non alle altre due modalità di riunione (di persona e via skype), visto che prevedono una diversa organizzazione delle persone (per i loro impegni personali);

– (AGORÀ) Non riesco a capire il significato delle frasi qui citate:
“Nel caso di espressione di contributi, questi per un principio di partecipazione costruttiva, saranno strutturati in analogia ai criteri individuati per la partecipazione al consiglio direttivo, cui si rimanda.
Il contributo/parere di Agorà avrà un carattere indicativo nelle scelte del consiglio direttivo che, avendo in carico responsabilità personali per l’associazione, ha la facoltà ed il dovere di prendere delle decisioni che salvaguardino anche questi aspetti.”
Secondo me l’Agorà dovrebbe armarsi di un suo proprio regolamento a parte, specifico dello strumento Agorà, visto che

non ha struttura formale e ufficiale, ma costituisce allo stesso tempo un mezzo molto valido per proposte, contributi, condivisioni, aiuto ecc…

– Secondo me con questo testo possiamo iniziare il lavoro di scrittura del regolamento dell'Associazione, che sarà da approvare poi in Assemblea ordinaria.
Personalmente credo sia meglio avere un regolamento per ogni settore della vita associativa, ma visto che per statuto si parla di regolamento (al singolare), mi va bene anche lavorare ad un regolamento solo, a patto di preparare una sola sezione per volta, vista l'importanza della cosa.
Per questo motivo, e nel tentativo di fare maggiore chiarezza, distinguendo i vari argomenti del regolamento interno dell'Associazione, chiedo che il testo della proposta in oggetto sia ridimensionato alla parte sulla partecipazione dei soci al consiglio direttivo (ossia alla definizione del cosiddetto consiglio direttivo allargato).

Grazie per l'attenzione e buona giornata a tutti,
Phoebe

Osservazioni di Claudia S.

Buongiorno a tutti.
Volevo solo commentare specificando che la consultazione dei soci rispetto a proposte, iniziative e idee saranno MOLTO importanti ma indicative rispetto alla decisione finale del Consiglio Direttivo che deciderà in autonomia considerando la posizione di discrezionalità dello stesso.

Buona giornata a tutti
ClaudiaS

3) Rivisitazione della figura del referente di zona.

Proposta di Nunzia

Ciao a tutti,

Riporto qui la mia proposta, così come l'ho formulata sulla mailing list "Agorà". Ecco il testo che vi sottopongo:

Il referente territoriale è un socio che si rende disponibile a far da tramite tra il consiglio direttivo di LAIF e le famiglie che vivono nel suo territorio.
Egli può/ha la facoltà di/è autorizzato a:

– favorire la partecipazione di LAIF ad eventi che abbiano attinenza con la mission e lo statuto dell'Associazione; in questi casi, egli dovrà interfacciarsi con il Consiglio per raccordare e concordare date, finalità e partecipazione di altri soci;
– organizzare, laddove ce ne sia la possibilità, incontri con Istituzioni locali che si occupano a vario titolo di diritto all'istruzione;
– svolgere l'incarico di agevolare il segretario nelle iscrizioni.
Come per i Comitati Esecutivi, a cui può essere equiparato per Statuto, può disporre di fondi da parte dell'associazione LAIF nell'organizzazione delle attività, avendo avuto cura di concordare tale iniziativa con il Consiglio per verificare la disponibilità degli stessi.

Sperando di aver contribuito alla discussione,
vi abbraccio.
Nunzia.

Proposta di Phoebe

Ciao a tutti,
io credo che dovremmo cambiare anche il titolo del documento da "Ruolo e compiti dei referenti di zona" in "Ruolo dei referenti di zona", visto che si sta cercando di fare un documento che non abbia dei toni impositivi, ma che invece possa fungere da linea guida per chi vuole mettersi in gioco, per dare delle possibilità e non fare richieste o supporre degli obblighi, per la partecipazione dei soci che vogliono assumere il ruolo dei referenti di zona.

Il testo che scrive Nunzia mi può andare bene, ma lo modificherei leggermente. Ecco di seguito il mio tentativo.
Buona giornata a tutti,
Phoebe

Il referente territoriale è un socio che si rende disponibile a far da tramite tra il Consiglio Direttivo di LAIF e le famiglie che vivono nel suo territorio.

Al fine di contribuire alla creazione di una efficace rete di contatti sul territorio nazionale, favorire una reale conoscenza e rappresentanza dei soci, e consentire una concreta organizzazione delle attività dell'Associazione, egli può, ha la facoltà di ed è autorizzato a:

– favorire la partecipazione di LAIF ad eventi che abbiano attinenza con la mission e lo statuto dell'Associazione; in questi casi, egli dovrà interfacciarsi con il Consiglio Direttivo per raccordare e concordare date, finalità e partecipazione di altri soci;

– organizzare, laddove ce ne sia la possibilità, incontri con Istituzioni locali che si occupano a vario titolo di diritto all'istruzione; anche in questi casi, egli dovrà interfacciarsi con il Consiglio Direttivo per raccordare e concordare date, finalità e partecipazione di altri soci;

– svolgere l'incarico di agevolare il Segretario nelle iscrizioni.

Come per i Comitati Esecutivi, a cui può essere equiparato per Statuto, può disporre di fondi da parte dell'Associazione LAIF nell'organizzazione delle attività, avendo avuto cura di concordare tale iniziativa con il Consiglio Direttivo per verificare la disponibilità degli stessi.

4) Comunicazione sulla nuova normativa inerente la privacy e le responsabilità in merito alla gestione degli strumenti web.

Allegato a parte

5) Definizione delle sinergie da attuare tra sito e pagina Facebook.

Proposta di Marco

Definizione delle sinergie da attuare tra sito e pagina Facebook

Stando alle mie precedenti esperienze, suggerisco le seguenti modalità di utilizzo della pagina Facebook dell'Associazione.
Le seguenti modalità sono pensate al fine di massimizzarne l'efficacia come catalizzatore dell'attenzione degli utenti, al fine di attirarli il più possibile verso il Sito. Ciò al fine di valorizzare il sito come veicolo dei contenuti che vogliamo e che vorremo veicolare e di aumentare il flusso di visitatori che vorranno a loro volta (si spera) condividere i nostri contenuti su Facebook e/o diventare a loro volta soci.
Le considerazioni seguenti si basano sulla mia comprensione (si spera corretta) degli algoritmi usati da Facebook per calcolare il ranking dei post e delle pagine, tramite "like" e condivisioni. Si basano anche sulle abitudini consolidate nella modalità di condivisione per i siti di altre associazioni, secondo i suggerimenti di esperti di marketing e comunicazione (anch'essi, come me, soci di tali associazioni).

La procedura proposta è:

<u>1. un Articolo viene redatto sul Sito:</u>
un redattore propone un contenuto sul Sito, sotto forma di "post". I post sono cosiddetti contenuti "distribuibili" e in quanto tali si prestano alla condivisione sui social. Il termine "Articolo" vuole in questo caso essere un termine non specifico, per indicare:

a) un vero e proprio contenuto giornalistico o divulgativo, o anche
b) un semplice rilancio di un link verso l'esterno (stampa online, siti amici...)

Nota: per massimizzare il valore della condivisione sui social (ma non solo) ogni articolo dovrebbe sempre essere dotato di un'immagine in evidenza e un abstract

<u>2. l'Articolo viene condiviso sulla pagina Facebook:</u>
il responsabile della pagina effettua la condivisione sulla pagina dell'Associazione, curandosi, se possibile, di:

a) aggiungere un commento alla condivisione,
b) effettuare non più di una condivisione al giorno, possibilmente nelle ore mattutine

3. la condivisione sulla pagina Facebook riceve i “like” dei Soci:
per massimizzare la visibilità delle condivisioni, occorre che più gente possibile metta il suo “like” e condivida a sua volta, avendo cura, se possibile, di:

a) condividere non l’Articolo originale, ma la condivisione fatta dal referente Facebook,
b) aggiungere a sua volta un breve commento alla propria condivisione.

Note
- Per massimizzare il valore della condivisione di un articolo (non solo sui social), va dotato di un’immagine in evidenza e di un abstract (come da vademecum di pubblicazione)
- Gli accorgimenti qui delineati sono finalizzati all’ottimizzazione delle condivisioni e pertanto non sono da intendersi obbligatori (es. è possibile per un Socio fare una condivisione, senza aggiungere commenti. La presenza di commenti tuttavia induce Facebook a dare più visibilità al post)
- Nelle altre realtà con cui sono in contatto, la mailing list viene usata al fine di notificare ai soci la pubblicazione degli articoli e invitarli a condividere su Facebook. Sarebbe da valutare l’effettiva opportunità di tale pratica nella nostra Associazione. Probabilmente sarebbe più appropriato lasciare che ciascun Socio agisca in coscienza (magari ricordando periodicamente che esiste anche la pagina Facebook)
- Resta inteso che non tutti gli articoli pubblicati sul sito devono tassativamente essere condivisi su Facebook. Sarà opportuno effettuare una selezione, o meglio ancora una pianificazione razionale

Il referente del Comitato Sito LAIF
Marco Bolis

Osservazioni di Phoebe

Vorrei aggiungere che, seguendo questa “strategia”, si rende necessario che chi redige un post sul sito deve notificare al gestore della pagina facebook la presenza di ogni nuovo articolo. In questo modo chi gestisce la pagina facebook può sapere cosa è disponibile dal sito e può organizzare il suo lavoro di condivisione, senza dover cercare nel sito stesso.
Buona giornata a tutti,
Phoebe

6) Varie e d eventuali.

Proposta di Nunzia

Buongiorno a tutti.
Al punto 6 all’odg (varie ed eventuali) propongo la costruzione di una nuova pagina del sito con i materiali realizzati dai bambini e ragazzi hs, eventualmente insieme alle rispettive famiglie.
Mi pare che possa portare un contributo di conoscenza della nostra realtà, offrendo il punto di vista dei più giovani e coinvolgendoli maggiormente nella vita dell’associazione.
Non lo penso come uno “spazio dedicato ai più giovani”, né ad un luogo in cui essi possano interagire fra loro ad esempio in chat, ma ad una raccolta dei materiali da loro prodotti e che loro vorranno condividere.
Grazie per l’attenzione.
Un caro saluto.
Nunzia.